**REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEL
SERVIZIO DI
ACQUEDOTTO IRRIGUO.**

Art. 1 - Gestione

L'impianto irriguo Comunale è gestito in economia dal Comune sotto l'osservanza del presente regolamento.

Art. 2 - Erogazione

1. L'acqua dell'impianto irriguo viene erogata:
 - Mediante prese pubbliche con erogatore appositamente colorato di BLU.
 - Mediante prese private con erogatore appositamente colorato di GIALLO.
 - Mediante contatori fissi.
2. L'erogazione dell'acqua verrà in ogni caso misurata tramite contatori fissi o movibili, di portata non superiore a $\frac{3}{4}$ di pollice, del tipo a lettura diretta.
3. L'irrigazione deve essere costantemente custodita.
4. L'acqua di norma viene erogata da aprile a ottobre, negli altri mesi l'impianto resterà disattivato.
5. L'irrigazione è consentita, salvo deroghe emanate con ordinanza Sindacale, tutti i giorni dalle ore 06.00 alle ore 22.00.

Art. 3 – Prelievi dalla prese pubbliche

1. L'utente dell'impianto, previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta, dovrà munirsi di apposito blocco contatore così composto:
 - Attacco standard a baionetta;
 - Valvola di ritegno da 1 pollice;
 - Contatore da $\frac{3}{4}$ di pollice;
 - Attacco standard a baionetta.
2. Il contatore prima dell'utilizzazione dovrà essere presentato al Comune, che previa verifica, procederà alla piombatura e registrazione.
3. Nell'ipotesi che alla stessa presa debbano allacciarsi contemporaneamente più utenti, l'irrigazione verrà effettuata in ordine di arrivo, e per un periodo non superiore a un'ora caduno.
4. Le prese pubbliche e il blocco contatore dovranno sempre essere visibili dalla pubblica Via e in ogni modo la loro visibilità non dovrà mai essere ostruita.
5. Terminata l'irrigazione il blocco contatore dovrà sempre essere staccato dalla presa.

Art. 4 - Prelievi dalla prese private con contatore mobile.

1. Previa specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, possono essere autorizzate derivazioni dall'impianto principale, singole o plurime, per non più di una presa per podere contiguo di unico possessore, per prelievi con contatori mobili. Ogni singola presa dovrà essere posizionate in prossimità dell'accesso al podere, appositamente colorata di giallo, e comunque nel posto più vicino alla pubblica via ad altezza non inferiore di cm. 100 dal livello del terreno .
2. In tal caso sia le spese di costruzione che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle citate derivazioni saranno a totale carico dei titolari delle stesse.
3. Le derivazioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - condutture di diametro non superiore a 1 pollice;
 - in prossimità della condotta principale dovrà essere munita di apposita saracinesca;
 - il blocco contatore dovrà essere composto come stabilito all'art. 3.
4. Le prese private e il blocco contatore dovranno sempre essere visibili dalla pubblica Via e in ogni modo la loro visibilità non dovrà mai essere ostruita.

Art. 5 – Prelievi a contatore fisso.

1. Previa specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, possono essere realizzate derivazioni dall'impianto principale da parte degli utenti. In tal caso sia le spese di costruzione che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle citate derivazioni saranno a totale carico dei titolari delle stesse.
2. Le derivazioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - condutture di diametro non superiore a 1 pollice;
 - contatore non superiore a $\frac{3}{4}$ di pollice a lettura diretta, posto in apposito contenitore che lo protegga dagli agenti atmosferici, con portello a chiusura standard, in posizione favorevole alla sua lettura e comunque all'esterno di recinzioni;
 - prima di ogni contatore dovrà essere collocata una saracinesca che ne consenta la piombatura;
 - in prossimità della condotta principale, dovrà essere munita di apposita saracinesca;
 - ogni utenza dovrà essere munita di apposito contatore.

Art. 6 – Prezzo dell'acqua

1. Per ogni contatore fisso o mobile l'utente corrisponderà un diritto fisso e un canone a metro cubo di acqua consumata, oltre alle imposte di legge.
2. Il diritto fisso ed il canone di cui al comma precedente, verranno stabiliti dall'organo comunale competente, tenuto conto anche del costo annuale per la manutenzione della rete ed impianto di distribuzione.
3. In ogni caso saranno stabilite quattro fasce con costo differenziato in base al consumo.

Art. 7 - Utenze

1. I titolari di contatori sono utenti dell'impianto irriguo sino a disdetta.
2. La qualifica di utente viene assunta automaticamente con la richiesta di usufruire del servizio.
3. E' vietato cedere a terzi, a qualsiasi titolo, il contatore, in deroga a tale divieto è consentito ai familiari del titolare dell'utenza, entro il secondo grado, far uso del contatore del congiunto.
4. Ad ogni utente verrà consegnata una copia del presente regolamento che sottoscriverà in segno di accettazione ed in particolare di presa visione delle sanzioni.

Art. 8 – Ampliamento dell'impianto

Gli utenti, singoli od associati, a totali loro spese, possono essere autorizzati, con deliberazione che ne detti le modalità, caratteristiche ect., ad ampliare l'impianto irriguo. In questa ipotesi le opere realizzate diventano di proprietà Comunale, a seguito di accertamento di regolare esecuzione.

Art. 9 – Cambiamento di pressione

L'Amministrazione si riserva piene ed insindacabili facoltà, qualora fosse necessario, di aumentare o diminuire la pressione di esercizio della condotta e del pari non risponde di alcun danno che dai predetti provvedimenti possa derivare agli utenti.

Art. 10 – Sospensione del servizio

1. L'Amministrazione non si assume responsabilità alcuna per i danni che possono derivare agli utenti in seguito ad interruzioni o sospensioni dell'impianto irriguo, né gli utenti possono esimersi dal pagamento dei canoni dovuti in quanto l'erogazione sia sospesa per causa di forza maggiore.
2. Nel caso si verifichi con ricorrenza un consumo plurimo contestuale, tale da arrecare pregiudizio al regolare funzionamento dell'impianto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di disciplinare ulteriormente l'erogazione.

Art. 11 – Sanzioni

1. Le trasgressioni al presente regolamento sono perseguite ai sensi e con le modalità di cui all'art. 106 e seguenti del T.U.L.C.P. 03.03.1934, n. 383 e legge 24.11.1981, n. 689, con l'applicazione di una sanzione amministrativa:

- Per tutti i prelievi senza contatore, variabile da € 100,00 a € 1.000,00;
- Per manomissioni al blocco contatore, variabile da € 100,00 a € 1.000,00;
- Per uso di contatori non denunciati, variabile da € 100,00 a € 1.000,00;
- Per danni causati all'impianto pubblico, variabile da € 100,00 a € 1.000,00;
- Per tutte le altre variabile da € 50,00 a € 500,00;

salvo sempre ogni azione per eventuali danni e un'eventuale denuncia penale.

2. Lo smarrimento del contatore mobile è punito con la sanzione amministrativa di € 50,00.
3. Agli utenti che non provvedono al pagamento dell'acqua entro 30 giorni dalla data di scadenza, della bolletta verrà applicata un'addizionale, a titolo di penale, pari al 20% dell'importo complessivo della bolletta stessa, fatti salvi gli interessi di legge.

Art. 12 – Modifiche al Regolamento

L'Amministrazione si riserva di modificare in tutto o in parte le norme del presente regolamento. Tale modifiche, debitamente approvate dalle competenti autorità si intendono obbligatorie per le utenze in corso.

Art. 13 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento, dopo che la deliberazione di approvazione sarà divenuta esecutiva, verrà depositato per 15 giorni consecutivi nella Segreteria Comunale con la contemporanea affissione di apposito avviso di deposito.
2. Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al comma precedente.